



FlyDonna 2010

Anche quest'anno, nelle giornate 4 e 5 settembre, si è svolto, presso Il Club delle Papere Vagabonde a Caposile (VE), l'annuale raduno italiano delle Donne del Volo; quest'anno erano presenti anche tante giovani ragazze molto motivate e sicure di sé, che hanno trovato nell'ambiente del volo il loro lavoro: donne radar, donne pilota o tecnici per aero-fotogrammetria, donne militari, donne imprenditrici, donne impegnate nel pubblico soccorso aereo, donne pilote di linea.

Ho raggiunto l'aviosuperficie con il mio P92 nella prima mattinata di una giornata soleggiata e meteorologicamente tranquilla. L'avvicinamento mi ha permesso di osservare tutta la laguna di Venezia che ho raggiunto provenendo da Sassuolo-Rovigo-Chioggia per poi passare sul mare lasciando il CTR di Venezia alla mia sinistra. Le quote che si possono tenere con un ultraleggero sono veramente basse (quote da circuito di sottovento per gli aliantisti) e quindi ho potuto osservare nel dettaglio la costa, le insenature, le lingue di terra che contornano le varie lagune e lo sviluppo metropolitano delle zone costiere che sfoggiano costruzioni che vorrebbero paragonare la realtà veneta alle megalopoli internazionali: splendide costruzioni progettate da prestigiosi architetti che si inseriscono prepotentemente in una realtà di origine marinara e contadina.

La visita guidata, che nel pomeriggio è stata effettuata alla coloratissima città di Burano, ha messo in luce un borgo che ancora odora e parla di antichi pescherecci che ritornano dalle nottate nebbiose in mare e di pazienti signore che attendono tessendo con delicatezza bianchi e sottili merletti.

L'ospitalità delle Papere non ha scordato di farci parlare con alcune vecchie signore che ancora, con le dita ormai stanche e indurite dal tempo e dal lavoro certosino, ricamano piccole barche, graziose donzelle, leggere rondini, gentili animaletti seguendo, con un ago infilato in un sottilissimo filo di cotone bianco, un disegno preparato su una tela verdognola ben tramata e che al termine del lavoro verrà totalmente sfilata.

Il racconto un po' piccante, da parte di un assessore locale, delle origini del Bussolà (storia di monache poco avvezze alla vita di convento) ci ha poi guidato nelle pasticcerie a comprare ed assaggiare queste ciambelle con la loro tipica forma a S o anche normalmente rotonde con il buco centrale.

La serata è terminata con aperitivo e cena a base di pesce nei locali dello Storico Ristorante Italiano "Da Romano", a due passi dalla piazza del Duomo, sul cui sagrato le Signore del Volo hanno ballato ai ritmi rock della band "Helli and friends" in cui suona un socio del club, illuminate anche da piccole mongolfiere in carta che, gonfiate e alleggerite tramite fornelli sapientemente accessi da fantasiosi "pallonari" incalliti, sono state fatte salire verso le stelle sotto lo sguardo meravigliato del gruppo e degli abitanti locali.

La domenica mattina purtroppo si è presentata poco promettente dal punto di vista meteo, cosa che mi ha costretto a un ritorno anticipato rispetto alla programmazione della giornata: presentazione del gruppo, pranzo in campo sotto un grande tendone, esibizioni di alcuni piloti.

Ho però fatto in tempo a parlare con le altre due voloveliste presenti: Francesca Resi e Paola Lanzieri a cui ho proposto questa intervista che pubblico con il loro consenso.



Nome	Francesca	Paola
Cognome	Resi	Lanzieri
Data di nascita	24-09-1943	26-06-1973
Occupazione	ex docente (<i>di educazione fisica</i>)	Libera professionista
A quale età il primo volo?	A 13 anni su aereo a motore con mio cugino ufficiale pilota	A circa 7 anni su un piccolo aereo da turismo pilotato da mio padre.
Motivo del primo volo	Ho sempre desiderato volare, ma ho sempre avuto una forte opposizione da parte dei miei genitori. Un giorno passando per Trento ho visto un aliante volare e sono entrata in aeroporto: ho volato con Giorgio Galetto che poi diventò il mio primo istruttore	A dire il vero non mi ricordo come mai ho deciso di andare in volo, mi sembrava normale andare per aria con mio padre. Da lì al brevetto a motore è stato un percorso semplice. All'aliante sono arrivata più tardi, in realtà solo perché volevo volare con l'L5, l'aereo di traino, e alla fine mi ha conquistata!
Brevetto di aliante il ..	16-11-1984	Maggio 2005
Altri titoli aeronautici	Giudice di acrobazia aerea Commissario sportivo	Brevetto PPL, abilitazione TMG, abilitazione traino alianti, giudice sportivo
Altri sport praticati	Molti, fin dalle superiori, con grandi soddisfazioni nel settore lanci sia nei campionati provinciali studenteschi sia militando nella "Libertas". Ho partecipato anche a qualche gara di sci e magnifiche discese in neve fresca con salita in vetta in elicottero	Gioco a tennis da quando ero piccola e, a fasi alterne, il tennis ha sempre fatto parte della mia attività.
Attestati aliantistici	"C" d'argento	"C" d'Argento e i 300km dell'Oro
Sposata/fidanzata/libera	Libera	Sposata con Luca. (<i>Luca Libralon istruttore di VaV</i>)
Possiedi un aliante?	DG 200, in proprietà con mio cugino Flavio Ambrosini, flappato 15-17m, capottina intera con, oltre agli strumenti di base, computer, logger e anticollisione.	Un meraviglioso LS3 a 15 metri. La parte divertente del mio aliante è che, prima di diventare tedesco, era I-KAZZ. Lascio a voi l'immaginazione di pensare che cosa può comportare essere una ragazza e volare con un aliante con queste marche. Alla fine però mi ci sono affezionata e, quando è diventato tedesco, ho scritto sulla

Club di appartenenza	AVS: Associazione Volovelistica Scaligera	coda "già i-kaZZ" GVP: Gruppo Volovelistico Patavino
Altri alianti volati	Twin Astir, Blanik, Janus B, Ask 21, Duodiscus, Ask 13, LS4	Twin Astir, Mono Astir, ASK 21, DG 101, Cirrus, DuoDiscus, LS4
Aliante preferito	Duodiscus	Il mio, in fondo sono le mie ali!
Un volo che ricordi volentieri	Il tentativo dei 300km anche se, a causa delle condizioni meteo, l'ho dovuto interrompere a 280. Mi sono sentita una regina!!	Ce ne sono tantissimi; forse quello che più mi ha sorpreso è stato un volo di 497 Km durante il mondiale in Ungheria! Non avrei mai pensato di farcela!
Traino aereo, verricello, decollo autonomo	Traino aereo, ma ho provato anche il verricello	Traino aereo
Esclamazione dopo un buco Biposto o monoposto?	Ci ho provato Se voglio mettermi alla prova il monoposto, ma è molto più divertente volare in compagnia su biposto	"Cheppalle!!!" (ops si può dire?) Monoposto, ma volo volentieri in biposto sia per imparare sia per aiutare qualcuno meno esperto di me.
Che rapporto hai con il fuoricampo?	Mai fatto uno e spero di non farlo mai, anche se penso di essere psicologicamente preparata	Non è un problema. Ormai sono collaudata! Di sicuro ci sono arrivata con la preparazione giusta e, anche se ormai è un'esperienza più volte ripetuta, lo affronto sempre con l'attenzione dovuta.
Hai mai volato con un'altra donna?	Sì, negli anni '90-2005 ci sono state altre 3 donne (iscritte al club in tempi diversi) con cui ho fatto qualche volo. Hanno tutte smesso di volare: una per trasferimento sul lavoro e le altre per impegni familiari.	Ma certo che sì. Ricordo sempre con piacere quando sono stata in volo con Margot o con Gillian Spreckley e, anche se non è volovelista, con mia madre.
3 aggettivi per definire i tuoi colleghi aliantisti uomini	Collaborativi, gentili, rispettosi	Simpatici, disponibili, solidali
3 aggettivi per definire le tue colleghe aliantiste	Sono l'unica donna del mio gruppo!	Piacevoli, gentili, divertenti
Fai attività di club?	Sì, il più possibile	Certo che sì, moltissima
Hai incarichi nel tuo club?	Sì: cerchiamo di alternarci nel Consiglio	Consigliere
Ci sono altre donne aliantiste nel tuo club?	No	Si altre due, una già brevettata, un'altra prossima al brevetto
Il tuo club è frequentato da donne non pilote?	Solo quando ci sono cene o raduni	Solo durante le cene di club o le cene tra noi amici
Che attività fanno le donne non pilote?	Collaborano se ci sono cene in campo o attività divulgative del volo	Non lo so
Frequenti altri Club?	Casualmente, ma non per volarvi	Si certo, vado volentieri a volare altrove.
Il Club in cui preferisci volare	Rieti	Nel mio o in altri in cui mi trovo bene, come ad esempio Calcinate o Ferrara
Volo di pianura o volo di	Montagna	In pianura è più facile per me

montagna?		perché ci sono abituata, ma in montagna è molto più affascinante.
Max quota raggiunta	3700m in onda	3500m circa
Durata del volo più lungo	5h 20' per prova FAI	Circa 7 ore
Descrivi la organizzazione di una tua giornata volovelistica standard	Vado in campo per tempo, controllo accuratamente il mio aliante e mi preparo un programmino a seconda delle situazione meteo	Arrivo in campo la mattina e, dopo aver studiato la meteo, inserisco un tema. Verso le 13 decollo e poi via... Se va bene torno a casa se no confido in qualche anima pia che mi venga a recuperare.
Descrivi il tuo volo standard	Vado in giro a godermi il panorama	Di solito volo con temi prefissati, per cui cerco il modo migliore di riuscire a girare il pilone. E' un modo molto divertente di volare perché ti fa andare dove vuoi tu e non dove ci sono i cumuli.
Volo solitario o volo in gruppo?	In gruppo, è più divertente	Non ho preferenze; mi diverte però poterne parlare quando sono a terra.
Virata a destra o a sinistra?	Destra	Dipende da dove chiama
Partecipi a gare?	No	Sì
Quale è la attività più importante che hai fatto per il volo a vela?	Aver riportato il VaV a Verona nel 1986 con l'aiuto di un altro pilota e della presidenza dell'aeroclub di Boscomantico. Sono poi stata rappresentante di specialità con il compito di curare la sezione (38 piloti), seguire la scuola di volo, rappresentare il club nei raduni nazionali (13 anni di duro lavoro ed arrabbiate!) dal 1987 al 2000. Ho promosso il volo nelle scuole superiori, ho tenuto un corso di cultura aeronautica per insegnanti. Nel 1996 ho coordinato con Provveditore e Presidi il corso a Verona di Cultura Aeronautica Militare. Nel 1995 sono stata premiata dal CONI per "l'impegno profuso nella diffusione dell'attività sportiva nella scuola" NON SOLO! Sono stata nel Consiglio della FIVV dal 2001 al 2008 e negli anni 2006, 2007 e 2008 ho collaborato in Rieti all'organizzazione e al funzionamento dei mondiali!	Non c'è un evento o un'occasione; io cerco di dare al club tutta la mia disponibilità e devo dire che vi trascorro molto tempo.
Leggi Volo a Vela?	Sì, sono abbonata dal 1986	Certo che sì

3 aggettivi per definire la rivista Volo a Vela Che cosa pensi di FlyDonna?	Preziosa, preziosa, preziosa E' una splendida iniziativa	Riesce a riunire aspetti tecnici, ludici e agonistici: è unica. E' senz'altro un bel modo di ritrovarsi.
Ami frequentare raduni? Conosci la storia del volo e del Volo a Vela	Vado raramente E come se la conosco! In collaborazione con i piloti AVS ho allestito una mostra fotografica sulla storia del Volo a Vela. Questa ha avuto tale successo che è stata acquistata dalla FIVV ed è diventata itinerante: è stata esposta anche a L'Aquila in occasione della mostra su Leonardo da Vinci nel 2008 e a Rieti durante i Mondiali.	Non sono un'assidua frequentatrice Sì, ma non in modo approfondito.
Hai visitato musei del volo?	Vigna di Valle, Trento, L'Aquila, S.Pelagio	Trento, San Pelagio a Padova e poi vari altri all'estero
Il tuo personaggio storico del volo preferito	Leonardo da Vinci	Hubert Broad, pilota della prima guerra mondiale e collaudatore della DeHavilland, ha avuto la fortuna di volare sul Tiger Moth (il mio aereo preferito)
Hai volato con alianti storici?	ASK 13 ad Asiago	No, non ancora, ma ho promesso a mio marito di volare con il suo M100
Le difficoltà maggiori del volo	La concentrazione, il controllo continuo dello spazio aereo	Le scelte
La soddisfazione maggiore del volo	Volare insieme a un falchetto o a un cucciolo di aquila	Stare per aria... si sta così bene lassù!
Fai foto in Volo?	Non più	A volte
Come pensi che sia variato l'approccio al Volo negli anni?	Il volo a vela era tempo e quota, ora è velocità e distanza	Non è variato, rimane sempre il sogno di bambini che prima o poi si avvera.
Perchè così poche donne nel Volo a Vela?	Si sa che il volo a vela è il più difficile ed evidentemente non sono sufficientemente motivate.	Non so, non è una cosa che incontra il gusto delle donne forse per mentalità o per condizione. Ciò che più mi stupisce è che non c'è nemmeno in loro la curiosità...



Francesca e Paola: due donne che propongono due generazioni diverse, due stili di vita e di volo diversi, ma entrambe donne meravigliose piene di vitalità e di gioia di vivere che hanno dedicato e dedicano al Volo a Vela gran parte dei loro interessi e delle loro scelte di vita.

E io che sono la terza? Come vivo il volo a vela?

Sono di età intermedia tra Francesca e Paola (1951), ma mi sento più vicina a Francesca, forse perché quando feci la scuola io (1993), ancora si parlava soprattutto di plastificare cartine e non di gps e computer vari e, inoltre, essendo di mestiere un'informatica, non mi va dipendere da strumenti elettronici anche in volo. Il volo, ha ragione Paola, è libertà, ma non solo libertà nelle 3 dimensioni, ma libertà da te stessa, dai condizionamenti della famiglia, del lavoro, delle amicizie. Arrivare su un campo di volo a vela significa trovare collaborazione, interessi comuni, spirito di gruppo; volare in alianti significa liberare la testa da tutto quanto ci ha impegnato durante la settimana per affrontare con attenzione, concentrazione, determinazione e capacità decisionale l'obiettivo che ci si è proposti: queste emozioni credo che siano molto più accentuate in una donna che ha meno risorse fisiche di un uomo, molta più difficoltà a trascurare gli impegni della vita e che si lascia molto condizionare dalla presenza maschile che è al suo fianco.

Pilone ad ogni costo? Per forza un tema? Per me no. Nella maggior parte dei casi decido che cosa fare in volo in base alle condizioni che trovo e se ho quota continuo entrando nel cono di un altro aeroporto (mi sembra un ottimo fuoricampo 😊), altrimenti rientro godendomi il panorama, magari lasciando pilotare il secondo pilota, visto che ora volo con uno Janus A in proprietà con Vittorio Magni: da Ferrara, cominciando con un volo di pianura, in cui il mare talora si mescola al cielo, è possibile raggiungere, in buone giornate, i colli Euganei o l'Appennino. Da qualche anno poi, da quando in un momento di rabbia verso i volovesti modenesi, ho venduto il mio caro e vecchio Pirat, con cui ho fatto lunghissimi voli sia a Pavullo sia a Caiolo, volo anche in ultraleggero, mezzo che mi permette di spostarmi evitando l'automobile, il traffico della strada, le multe.



Il mondo degli ultraleggeristi è molto diverso dal mondo del volo a vela, ma ha, anche questo il suo fascino, anche se "UNA COSA E' VOLARE, UN'ALTRA E' TRASFERIRSI"

Queste sono 3 aliantiste. E le altre? A che cosa mirano? Amano gareggiare come Paola o preferiscono il volo tranquillo come me e Francesca? Un invito per il prossimo anno a Caposile: ci conosciamo, ci contiamo e ci confrontiamo con le altre donne del volo.

Un saluto a tutte le signore del volo
 Maria Grazia Vescogni